Parco delle Coste, verde e tranquillità

Un'area in collina fuori dal traffico

LORENZO BASSO

Prosegue il nostro viaggio nelle aree verdi della città di Trento, alla scoperta dei luoghi più belli eletti dai trentini a meta di riposo giornaliero. Dopo il sopralluogo effettuato nei giorni scorsi nel parco di Melta *(l'Adige di ieri)*, ci siamo spostati sulla prima collina orientale, scoprendo uno degli angoli naturali più suggestivi e pittoreschi della città: il parco delle Coste. Incastonato tra le località Zell di Cognola e le propaggini meridionali dell'abitato di Martignano, il parco è poco conosciuto, trovandosi fuori dai percorsi più battuti da turisti. Si tratta dunque di un'area pubblica molto vasta, collocata in posizione panoramica sopra il capoluogo e frequentata durante il giorno soprattutto da famiglie con bambini, da anziani e da qualche amante dello sport all'aria aperta.

Frutto dell'acquisizione di diverse particelle fondiarie private, partendo da quello che in gergo viene definito un «relitto» di territorio comunale, il parco si sviluppa su tre settori, in cui sono disseminati vaste zone a prato, acumi boschetti e diversi giochi per l'infanzia. Al suo interno, è compresa anche la zona un tempo interessata dalle vecchie cave di pietra (le «predàre»), utilizzate lungamente dalle popolazione cittadina per le costruzioni della città e poi abbandonate in seguito alla diffusione dei materiali edili più economici e semplici da produrre, quali i mattoni ed il cemento. Il nome stesso della zona, le Coste, deriva dall'antico utilizzo, ad indicare un'area dall'aspetto arido e sassoso, dove si possono ancora intravedere le incisioni inferte sulla pietra dagli scalpellini che lavoravano nell'antica cava.

Il parco si estende da via alle Coste, a Occidente, fino a via Marnighe: da queste strade si accede anche ai due principali parcheggi a servizio della zona pubblica. Nell'insieme, la superficie pubblica si sviluppa su tre differenti livelli, ciascuno con delle caratteristiche peculiari e delle zone attrezzate con giochi, tavoli e panchine pensate ad accogliere famiglie ed escursionisti. Una fitta rete di sentieri e stradicciole pedonali, collega ogni livello con quello vicino, offrendo la possibilità di effettuare una lunga passeggiata nel verde, fuori dal traffico e dal rumore delle principali strade di collegamento.

«Il bello di questo parco - ci ha confidato a tal riguardo Nino De Santis, arrivato appositamente dalla città con le due figlie - sta soprattutto nella vasta superficie: si può trascorrere piacevolmente una mezza giornata spostandosi tra i diversi livelli ed i vari giochi presenti. Anche le aree per i bambini sono disposte bene e curate, e permettono una buona dispersione delle persone presenti, che così non si accalcano in un'unica zona. Peccato che non vi sia un bar, che, oltre ad offrire un ponto di ristoro, garantisca anche un controllo su tutta l'area».

La questione riguardante l'area bar, in effetti, è stata sollevata da più parti, soprattutto in riferimento ad altre aree verdi della città, dove è possibile usufruire di esercizi pubblici comodamente. Nondimeno, il parco delle Coste rimane un punto di riferimento per le famiglie, come ci hanno spiegato chiaramente Paolo e Silvia Filippi. «L'area - ha affermato la coppia, con una figlia di pochi mesi ed uno di qualche anno - piace soprattutto per le dimensioni, e perché, in fin dei conti, è adatta a tutte le età. Forse si potrebbe aumentare la dotazione dei giochi per la prima infanzia (0-3), ma nel complesso il giudizio è sicuramente positivo».

Allo stesso modo Vera Duella, ha detto di apprezzare la qualità della gestione e la pulizia, malgrado la mancanza di un'area dedicata agli amici a quattro zampe. «Il parco - ha sostenuto - è tenuto con grande cura, ed è un luogo sicuro dove portare i bambini a giocare. Spiace constatare che, talvolta, qualcuno lasci libero il proprio cane, con problemi di sicurezza e igiene».

Per quanto concerne la sicurezza, qualche problema è stato rilevato anche da Tommaso Bianchi, che ci ha parlato di frequentazioni «non troppo rassicuranti» la sera, e della necessità di qualche controllo in più. In ultimo, i trasporti: il parco, per Gabriele ed Elisa Butterini, è ben collegato con i mezzi pubblici e con la città.

Incastonato tra Zell di Cognola e Martignano, il parco delle Coste si trova fuori dai percorsi più battuti da turisti (FOTOSERVIZIO ALESSIO COSER)

Vera Duiella

Tommaso Bianchi

Un sentiero in salita

La casetta per i bimbi